

viernes, 26 de octubre de 2018

ITALIA-UE: NESSUNA MONETA E' ETERNA

Etichette: Arabia saudita, EEUU/USA, Francia, Germania, Holanda, Italia, UE-EUROPA



Dal 1918, ben 67 Paesi sono usciti da unioni monetarie - E la vita continua...

Coriolanis Le unioni monetarie non sono state mai eterne, durano quel che durano. La storia conferma che non esiste segno monetario immutabile o che ci abbia accompagnato dai tempi di Adamo ed Eva. Neppure dall'epoca dell'antica Roma o -piú modestamente- da Napoleone. Neppure quelli in cui la potenza marittima britannica

consolidó la sterlina e un breve ma redditizio impero. L'**Europa sopravviverá alla UE** (non viceversa), perché il millenario crogiolo di civiltá-popoli-nazioni é cosa altra dal neototalitarismo liberista di fine millennio. No, il **potere economico non deve assolutamente annettersi il potere politico**: unica arma rimasta alla portata della glebe.

L'UE é l'impotente spettatrice del crollo dell'utopia della fede nei "macroindicatori" di Maastricht, come cemento per edificare un blocco continentale con un elevato livello di consumi. Oggi passano i diritti sociali sotto la mannaia della ghigliottina.

Box 2.1: Historical currency union dissolutions

This currency union break-up list contains 67 countries that experienced an exit from a currency union (1918- present), based on a list constructed by Andrew K. Rose in his study entitled *Checking Out: Exits from Currency Unions* (2007). In addition to the countries in his list, we also consider the Austro-Hungarian break-up of 1918 and the Rouble-zone break-up of 1992. Eurozone aggregate figures include all 17 countries currently using the Euro as their currency.

Country	Year of break-up	GDP (% of world GDP)	Real GDP per capita (2005 Dollars)	Country	Year of break-up	GDP (% of world GDP)	Real GDP per capita (2005 Dollars)
Algeria	1969	0.2%	4092	Macedonia	1992	0.0%	6266
Angola	1976	0.1%	3009	Madagascar	1982	0.0%	914
Austria	1918	0.6%	2555	Malawi	1971	0.0%	778
Bahrain	1973	0.0%	24642	Mali	1962	0.0%	708
Bangladesh	1965	0.3%	1541	Malta	1971	0.0%	4015
Barbados	1975	0.0%	15866	Mauritania	1973	0.0%	1807
Bosnia and Herzegovina	1992	0.0%	1521	Mauritius	1967	0.0%	5112
Botswana	1977	0.0%	2695	Morocco	1959	0.2%	1572
Burundi	1964	0.0%	597	Mozambique	1977	0.0%	1438
Cape Verde	1977	0.0%	2900	New Zealand	1967	0.3%	13962
Comoros	1964	0.0%	1979	Nigeria	1967	0.2%	1108
Croatia	1991	0.1%	8810	Oman	1975	0.0%	11771
Cuba	1950	0.1%	2046	Rwanda	1966	0.0%	953
Cyprus	1972	0.0%	7142	Sao Tome and Principe	1977	0.0%	6473
Czechoslovakia	1992	0.2%	10980	Seychelles	1967	0.0%	3972
Dominican Republic	1985	0.0%	4574	Sierra Leone	1965	0.0%	2366
Equatorial Guinea	1969	0.0%	1549	Singapore	1967	0.1%	4974
Eurozone	N/A	19.5%	31392	Slovenia	1991	0.1%	13533
Gambia	1971	0.0%	1303	Solomon Islands	1979	0.0%	1963
Ghana	1965	0.1%	507	Somalia	1971	0.0%	934
GIPS	N/A	6.7%	29946	South Africa	1961	0.5%	5699
Guatemala	1966	0.0%	4874	Soviet Union	1992	2.5%	5004
Guinea	1969	0.0%	3169	Sri Lanka	1966	0.1%	1570
Guinea-Bissau	1976	0.0%	666	Sudan	1956	0.1%	976
Guyana	1971	0.0%	2121	Suriname	1994	0.0%	7435
Iraq	1967	0.1%	3164	Tanzania	1978	0.1%	675
Ireland	1979	0.2%	14091	Tonga	1991	0.0%	5631
Israel	1954	0.3%	5207	Trinidad & Tobago	1976	0.0%	11565
Jamaica	1954	0.0%	4257	Tunisia	1958	0.1%	1291
Jordan	1967	0.0%	5833	Uganda	1978	0.0%	1072
Kenya	1978	0.1%	1905	Vanuatu	1981	0.0%	3872
Kuwait	1967	0.1%	22409	Zambia	1971	0.1%	2801
Libya	1967	0.1%	6545	Zimbabwe	1971	0.1%	4426

Un'altra cosa é certa: l'**Italia sopravviverá alla UE** perché -tra l'altro- ha una divisa che non ha mai fatto bancarotta, com'è il caso della Germania e della Francia, e perché continua ad esportare in misura comparativamente maggiore alla Germania, Francia e Olanda. Tacer non fanno, né possono, i cattivi maestri che hanno accaparrato la Commissione di Bruxelles per volere germanico. Berlino si sbarazza della terza economia della UE?

Scenario: **vittoria di Pirro sull'Italia** e accelerazione della disgregazione-implosione del blocco. Perde il fronte del Mediterraneo, sottomissione crescente ai micro-Stati del Baltico e ipoteca piú paralizzante da parte del gruppo Visegrad (Polonia, Repubblica Ceca, Ungheria e Slovacchia).

Non é proprio esaltante, ma a Washington la contentezza fa fregar le mani. In fondo, l'unica politica che stanno eseguendo é la frammentazione del resto del mondo, innalzando il livello delle insidie, ostilitá e ritorsioni. Fino alla riedizione dei squadroni della morte sudamericani e del terrore neonazi in Ucraina,

Briglia sciolta ai Soros e Bannon per "filosofare" fuori porta: non sono neppure l'ombra reincarnata di Machiavelli o Guicciardini, ma l'ammirazione allucinata la dice lunga sullo *status* decrepito della cultura in UE. *Rockstars* e "ideologi" liberisti pari sono, purché sopravviva lo spettacolo e il provincialismo (imperiale).

Berlino ripiega cosí a tappe forzate sull'**euro luterano**, limitato alle repubblicette monarchiche del nord e alla Francia (finché dura Macron). Castigo esemplare all'Italia? Risalterá a lettere di fuoco **l'incapacitá** di essere il perno idoneo **ad articolare l'unitá geopolitica** della penisola occidentale europea. Compito troppo grande per gli l'ossessionati dal proprio passato. Pervicace reiterazione -eroica e tragica- spinta fino all'epilogo della *debacle* totale. Poca lungimiranza e grandezza, troppa ragioneria truffaldina, *ergo* nessuna capacitá di quagliare egemonia duratura. Troppo arrendevoli con gli USA e spietati con gli "europei" non banchieri, e i popoli eretici perché si discostano dal liberismo.

Dall'altra sponda, siamo al **tramonto parallelo del biglietto verde** sorto con l'annichilamento delle due economie egemoniche della Germania e del Giappone negli anni '40. Su questo potere distruttivo, USA disegnó il mondo alla misura dei propri appetiti onnivori. Dopo una breve parentesi terminata negli anni '60, perduto il primato mondiale delle esportazioni, tornarono all'essenza della forza marziale. A "*Hiroshima, mon amour*" come unico fondamento del dollaro. L'abbandono unilaterale dell'oro come copertura ha svelato una vuota autoreferenzialitá, che non giova piú alla convivenza fruttifera e pacifica delle genti.

La **UE**, fondata sulla sudditanza alla grande banca, ha una **moneta fittizia e tributaria del dollaro**. Serve per applicare gabelle e tribolazioni ai suoi popoli, ma non per pagare la fattura petrolifera all'Iran. Il patto di sangue tra Washington e la petromonarchia saudita: io stampo la cartamoneta dollaro, voi mettete gli idrocarburi. Chi deve comprare petrolio -e tutte le altre materie prime- deve indebitarsi per rifornirsi di dollari. Il multipolarismo, però, sta svincolando le principali materie prime dal dollaro. I giochi si sono riaperti.

Tutto questo mondo recante il marchio del 1945 é in via di archiviazione ma i "saggi" *yesman* di Bruxelles -adusi solo a numeri e tabelline- assomigliano troppo a quei patrizi che alla quarta invasione e sacco dei Barbari, giuravano che Roma sprizzava di salute. Hanno perso la bussola, per questo non sopportano la critica. Non trattengono piú il livore contro tutto quel che evoca la parola popolo.